

# Inverno alle porte, pronta la rete di aiuti ai senzatetto

Protocollo operativo tra Comune e vari altri enti e associazioni. Nella stazione presidio fisso con personale delle cooperative, l'Ass offrirà un infermiere

Anche quest'anno, in vista dell'inverno, è stato siglato il protocollo operativo "Emergenza freddo" - a sostegno delle persone senza fissa dimora nel periodo che va da dicembre a marzo - tra l'Area servizi sociali del Comune e una serie di istituzioni, enti, associazioni e cooperative (Caritas, Comunità san Martino al Campo, Consorzio italiano solidarietà Ics, Consorzio Interland, 2001 Agenzia sociale, Polizia locale, Azienda per i servizi sanitari, Comunità di Sant'Egidio, Croce rossa italiana, Polizia ferroviaria, Questura, Safoc e Associazione nazionale carabinieri).

Tra le principali novità messe in campo c'è la creazione di un coordinamento organizzativo che è stato affidato alle cooperative sociali Consorzio Interland e 2001 Agenzia sociale, che si occuperanno della gestione di un presidio fisso, per tutto il periodo della convenzione, alla stazione centrale nella fascia oraria 18-20 e in stretto contatto con la Caritas, che mette a disposizione al Teresiano 14 posti letto, di cui uno riservato ai nuclei familiari, e alla Comunità



Un senzacasa nella stazione. Ma ora non ci sono più neanche le panchine

san Martino al Campo che invece offre al dormitorio di via Udine oltre ai soliti 25 posti altri 15 (due in più rispetto allo scorso anno) nella centro diurno al primo piano.

L'Azienda sanitaria invece ha dato la disponibilità - per ora una volta alla settimana, ma con la possibilità di ampliare il

servizio - della presenza di personale infermieristico nella stessa stazione centrale. Tra le altre novità inserite nel progetto, l'opportunità per tutti gli ospiti della Comunità san Martino al Campo e del Teresiano di avere un pasto caldo e la colazione. Ulteriori 12 posti sono messi a disposizione dal Con-

## SERVIZI

### Accesso diretto alla Guardia medica

Oltre al personale infermieristico dell'Ass presente in stazione centrale, Tonia Contino del Dipartimento delle dipendenze ha indicato durante il periodo di attivazione del protocollo «sarà possibile, con una chiamata al 118, accedere direttamente alla Guardia medica evitando così il Pronto soccorso». Lo stesso Servizio dipendenze si è reso disponibile a utilizzare il camper in dotazione così da facilitare l'avvicinamento delle persone.

sorzio italiano solidarietà in un appartamento di via Grego e altri 14 riservati per tre nuclei familiari dalla Caritas nella casa Betania di via Chiadino. Questi ultimi rivolti però non alle emergenze ma piuttosto a persone stanziali o famiglie fragili e in difficoltà.

Infine in situazioni di estre-

ma necessità la Comunità san Martino al Campo si attiverà per individuare delle locande per persone con minori o particolarmente vulnerabili. Croce rossa e Safoc si attiveranno con i loro volontari, per donare coperte e tutto il materiale necessario per venire incontro alle difficoltà delle persone senza fissa dimora, così come i volontari dei Carabinieri.

Si tratta di un progetto ampio che mira a raggiungere il maggior numero di persone nel periodo più difficile dell'inverno. Le persone senza fissa dimora rappresentano un panorama molto articolato. Secondo un monitoraggio, lo scorso anno sono state 348 con una media di giornate di presenza per ciascuno di 21 giorni e un'età tra i 25 e i 44 anni. Si tratta per la maggior parte di uomini stanziali triestini o italiani con problemi di salute fisica, di abuso di alcol o di salute mentale, mentre le donne sono state il 3% del totale delle persone accolte. A questi si sono aggiunte persone di passaggio in città soprattutto provenienti dalla Romania, Bulgaria e Afghanistan. «Con il protocollo di quest'anno - ha detto l'assessore comunale alle Politiche sociali Laura Famulari - abbiamo voluto ampliare il progetto con 10 posti letto in più e con le medesime risorse, e avviare un coordinamento affidato alle cooperative Interland e 2001 Agenzia sociale. In questo modo dovremmo essere in grado di coprire le esigenze dei fissa dimora anche per quei casi più difficili che fanno difficoltà ad accettare un accoglimento nelle strutture messe a disposizione».

Ivana Gherbaz

## PENSIONI

### Sportelli postali Sabato l'orario sarà prolungato



Il palazzo centrale delle Poste

Prolungamento dell'orario di apertura degli uffici postali doppio turno nella giornata di sabato 1 dicembre, in occasione dell'inizio del pagamento delle pensioni e della tredicesima mensilità. Il prolungamento è stato disposto da Poste Italiane. Interessati dall'ampliamento di orario saranno l'ufficio della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, quello di Muggia, quello di Opicina, gli sportelli di piazza Verdi (Trieste 3), di via Marconi (Trieste 7) e di via Mantegna (Trieste 4). Tutti questi uffici - precisa Poste italiane in una nota - osserveranno l'orario continuato dalle 8.25 fino alle 17.30. La clientela potrà quindi rivolgersi anche nel pomeriggio a questi sportelli per accedere ai servizi di Poste, sia finanziari che postali. Per maggiori informazioni sull'operatività di tutti gli uffici postali è possibile contattare il call center di Poste Italiane al numero gratuito 803160.

# Fontana illuminata contro la pena di morte

Il racconto di un ex detenuto in attesa dell'esecuzione in Florida. Venerdì una manifestazione



Joaquin Jose' Martinez, spagnolo, ex detenuto nel braccio della morte

Rinascere. Uscire da un incubo, da un tunnel che non ha luce in fondo. Fino alla sentenza di assoluzione, quando un inatteso bagliore inonda di nuovo la tua vita, che non sarà mai più la stessa. «Perché di questa nuova vita si apprezza ogni minuto, ogni emozione, ogni sfumatura». Fa correre un brivido lungo la schiena ascoltare Joaquin Jose' Martinez, spagnolo, ex detenuto nel braccio della morte per tre anni in un carcere in Florida, ieri a Trieste in qualità di testimonial del movimento internazionale "Città per la vita-Città contro la pena di morte", al quale Trieste aderisce da tempo. «Poter raccontare

ai giovani la mia vicenda per lottare contro la pena di morte è per me un grande onore - ha detto nel corso di un incontro al quale hanno partecipato la vice sindaco, Fabiana Martini e l'assessore provinciale Roberta Tarlao - e l'impegno delle istituzioni al mio fianco è decisivo».

L'appuntamento è stato organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, che dal 2002 ha lanciato la prima Giornata mondiale contro la pena di morte, che si celebra il 30 novembre. «Purtroppo ancora esiste in molti Paesi la pena di morte - ha continuato Martinez, che fu incriminato di omicidio in base a prove risul-

tate poi fasulle e rilasciato dopo un'attesa di tre anni nel braccio della morte - e nel mio caso un ruolo determinante lo ha giocato il fatto di essere il primo spagnolo condannato a morte nel mondo dopo la fine del regime franchista. Lo scalpore che fece il mio arresto e la conseguente detenzione, alimentata dapprima dal mio Paese e poi da moltissimi altri mi ha permesso di uscire dall'incubo, perché le autorità statunitensi furono costrette a rivedere il caso. Ma purtroppo ho visto molti altri carcerati finite sulla sedia elettrica nonostante proclamassero la loro innocenza. Ma loro erano soli. E

pensare che prima di questa tremenda esperienza ero favorevole alla pena capitale. Ma adesso per me è diventata una missione andare in giro per il Mondo a raccontare le mie esperienze e spiegare l'assurdità della pena di morte».

La Martini, annunciando per venerdì alle 18 una manifestazione in piazza della Borsa, dove per l'intera giornata sarà illuminata la fontana del Nettuno, ha detto: «Gli enti locali di questo territorio dimostrano di essere sensibili al rispetto dei diritti umani. Saranno 1.527 città in tutto il mondo che daranno vita a questo evento. Trieste c'è. Siamo contrari per principio alla violenza e di conseguenza alla pena di morte - ha concluso - anche perché è dimostrato che nei Paesi dov'è prevista dai codici i reati e i delitti non sono certo calati».

Ugo Salvini

## VILLAGGIO DEL PESCATORE

### Barca incagliata, velisti soccorsi

Una motovedetta ha trainato il natante all'ormeggio più vicino

L'altro pomeriggio pomeriggio due persone sono state soccorse in mare in prossimità del canale d'ingresso del Villaggio del Pescatore. In aiuto ai velisti è intervenuto il personale di una motovedetta del presidio nautico e di frontiera del commissariato di polizia di Duino Aurisina. L'imbarcazione a vela su cui si trovavano i due si era incagliata a causa della bassa marea.

Il motore era andato in avaria. I velisti hanno tentato a lungo ma invano di portare la barca fuori dalla zona di

bassa marea. Alla fine si sono decisi a chiedere soccorso. Il personale di polizia in servizio che stava pattugliando quello specchio d'acqua è riuscito a disincagliare il natante dopo vari tentativi.

Accertato il buono stato di salute delle persone a bordo, gli operatori hanno preso a rimorchio la barca trainandola fino all'ormeggio più vicino. Il natante è stato messo in sicurezza senza alcun danno.

Non si è registrato alcun danno né alle persone né alle strumentazioni della barca.



Scorcio del Villaggio del pescatore

## LEGGE FINANZIARIA

### Il sindaco chiede aiuto ai regionali

Cosolini ha consegnato ai consiglieri alcune proposte di modifica

Il sindaco di Trieste, Roberto Cosolini, assieme al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e gli assessori al Bilancio dei due enti Maurizio Consoli e Mariella De Francesco, ha ricevuto, in municipio, i numerosi consiglieri regionali triestini che hanno accolto l'invito del primo cittadino.

Durante l'incontro gli esponenti delle due giunte hanno illustrato quali sarebbero le ricadute della Legge Finanziaria 2013 sul bilancio 2013-2015 delle due amministrazioni e quali le conse-

guenze sull'erogazione dei servizi alla comunità e sull'economia del territorio, situazione aggravata ulteriormente con la modifica dei criteri del patto di stabilità a competenza mista.

Comune e Provincia trasmetteranno ai consiglieri le proposte di emendamento degli articoli 10 e 10bis del disegno di legge regionale 226 preparate dagli uffici, da proporre durante l'approvazione della legge prevista nell'ordine del giorno del Consiglio Regionale nei prossimi giorni.



Alcuni consiglieri presenti